



Donna, donna, musica tu
hai sempre una marcia in più,
donna, donna, musica tu
mi prendi bene soltanto tu.
Quando sono insieme a te
c'è un concerto dentro di me
(J Collage, 1988)

M Una MARCIA in più...

Autorizzazione del Tribunale di Siracusa n. 5 del 9 giugno 2006 - Redazione Via Principessa Jolanda 51, Canicattini Bagni (SR) - Direttore responsabile Paolo Amato

Anno XXII - N. 37

PERIODICO D'INFORMAZIONE E CULTURA MUSICALE

Agosto 2024

Distribuzione gratuita

L'EDITORIALE

Per la pace, la bellezza e la luce

Al via il 41.mo Raduno bandistico: non solo momento di esibizioni musicali ma anche un'occasione di confronto, accoglienza e integrazione sociale

Varcata la soglia della quarta decade, riecoci al nuovo appuntamento con il **Raduno bandistico** di Canicattini Bagni, che anche in questa sua 41.ma edizione, **dal 23 al 25 agosto**, continua a celebrare il patrimonio musicale italiano e internazionale, offrendo agli spettatori l'accesso ad autori e a composizioni che hanno plasmato la storia della musica. Il Raduno, è bene sottolineare, è un progetto tutto canicattinese, nato da una felice intuizione dell'indimenticato maestro Nino Cirinnà, come un'occasione di rilancio culturale della nostra comunità.

Senza dimenticare che quest'anno commemoriamo il centenario della morte di Giacomo Puccini, vogliamo ricordare come la musica italiana abbia avuto un'importanza cruciale nel raccontare l'Italia, producendo capolavori assoluti, ritenuti patrimonio culturale della Nazione e della musica universale.

Andando indietro nel tempo infatti, è inevitabile riferirsi a periodi e movimenti importanti come il Risorgimento, momento tipico del melodramma, celebrato da autori come Giuseppe Verdi, cantore degli ideali di riscatto, libertà e giustizia; e poi Gioacchino Rossini, che con il suo "crescendo orchestrale" ha musicato anche in modo spregiudicato aspetti della società con le sue contraddizioni; e ancora l'ispirazione romantica di Vincenzo Bellini e Gaetano Donizetti, solo per citare i classici.

La musica ha svolto un ruolo significativo nel risvegliare la coscienza collettiva e diffondere la melodia e la cultura italiana. In questa direzione un contributo fondamentale è stato quello delle bande musicali civili e militari, presenti in ogni piccola o grande località.

È grazie alle bande che i repertori non si sono fossilizzati sui cosiddetti "classici", ma hanno attinto a repertori nuovi e vari, sino a costituire un genere del tutto originale e autonomo, con le cosiddette "composizioni" e "strumentazioni" per banda, in cui prevalgono le marce sinfoniche e, negli ultimi anni, le trascrizioni di colonne sonore da film.

Autori come Ennio Morricone o Jacob De Haan (già nostro ospite al Raduno del 2015) hanno introdotto nuove forme narrative, stili ritmici e approcci tematici che hanno influenzato la recente produzione musicale su scala mondiale.

Partecipare da protagonisti o assistere come semplici amatori e spettatori al Raduno bandistico di Canicattini è come riscoprire un tesoro di opere che spaziano dagli indimenticabili melodrammi dei secoli trascorsi, sino alle produzioni più recenti.

Il Raduno si presenta allora come un'opportunità unica per immergersi nell'arte e nella cultura musicale italiana e internazionale, consentendo di apprezzare i capolavori che hanno lasciato un'impronta duratura perché portatori, attraverso i ritmi e le note, di valori culturali, etici e sociali. Esso è non soltanto un'occasione che garantisce una buona qualità e uno spettacolo solitamente scorrevole e appagante, ma anche un luogo di incontro per gli amanti della musica e vivere un'esperienza di immersione accurata e coinvolgente.

Ma il nostro evento bandistico – non dimentichiamolo – svolge anche un ruolo sociale e relazionale, nell'accompagnare progetti di solidarietà e di accoglienza nei confronti di persone meno fortunate – nello specifico i migranti –, poiché accanto alle altre forme di integrazione, anche la musica può rappresentare un veicolo di coesione, non solo artistica, ma umana tra la popolazione locale e tutti coloro che qui sono stati accolti. Perciò, non possiamo ignorare i drammi che ormai quotidianamente entrano nelle nostre case attraverso gli schermi televisivi; in quest'ottica ci può soccorrere la grande arte, poiché la musica è come una tenaglia virtuale, fatta di suoni, ritmi e immagini, capace di avvicinare i nodi incandescenti delle nostre domande più autentiche e scomode.

Dinanzi al dramma di un mondo «diserto d'ogni virtù (...) e di malizia gravido e covertito», la musica ci offre le lenti giuste e il necessario equilibrio di empatia e distanza per non distogliere lo sguardo dalle sperequazioni sociali e dal male che affligge molta parte dell'umanità, per fare riemergere il nostro desiderio di pace, di bellezza e di luce.

Benvenuti dunque al nostro Raduno bandistico che ci fa ricordare che siamo fatti per il bene e per la gioia. E che ogni rinascita è resa possibile da quella solidarietà e quella fiducia nell'Amore che «move il Sole e l'altre stelle».

Paolo Amato

41° Raduno Bandistico
~ M'NINO CIRINNÀ ~
MUSICA - TRADIZIONE - INTEGRAZIONE
23-24-25 AGOSTO 2024 | CANICATTINI BAGNI

VENERDÌ 23
ore 21:30 | **CONCERTO** "INSIEME NELLA MUSICA" | Piazza XX Settembre
CONCERTO DI COMPLEGGIO TRA LA BANDE MUSICALE "CITTÀ DI CANICATTINI BAGNI" E LA BANDE MUSICALE "CITTÀ DI ITRIRI (SS)"
Ospiti d'onore: **INSOLITI PARTENOPES: DINO DI TORINO (Tenore) - MARIA LUISA LANTINI (Soprano)**

SABATO 24
ore 18:00 | **SPILATE** | Via Vitt. Emanuele
BANDE MUSICALE "CITTÀ DI CANICATTINI BAGNI" - BANDE MUSICALE "CITTÀ DI ITRIRI (SS)"
BANDE MUSICALE DELLA BRIGATA MECCANIZZATA "AOSTA" (ME)
BANDE MUSICALE "PINO ROSA" CITTÀ DI ITRIRI (SS)
FANFARA DEI BERGAGLIORI DEI PELORITANI - Sez. di CASTELLORSALE e BARCELONA POZZO DI GOTTO (ME)
ore 21:30 | **CONCERTO** | Piazza XX Settembre
FANFARA DEI BERGAGLIORI DEI PELORITANI - Sez. di CASTELLORSALE e BARCELONA POZZO DI GOTTO (ME)
BANDE MUSICALE DELLA BRIGATA MECCANIZZATA "AOSTA" (ME)
BANDE MUSICALE "PINO ROSA" CITTÀ DI ITRIRI (SS)

DOMENICA 25
ore 18:00 | **SPILATE** | Via Vitt. Emanuele
BANDE MUSICALE "CITTÀ DI CANICATTINI BAGNI" - BANDE MUSICALE "CITTÀ DI ITRIRI (SS)"
CORPO BANDISTICO MUNICIPALE "G. VERDI" DI ALCARA LI FUSI (ME)
ASSOCIAZIONE MUSICALE "VIBRINI" - GARRIBIANI (ME)
CORPO BANDISTICO "CITTÀ DI POZZALLO" (ME)
ore 21:30 | **CONCERTO** | Piazza XX Settembre
CORO D'INSIEME - EVOLUZIONE DEL CORO DEL XIV S.C. "MISTY" (SS)
CORO DELLE VOCI BIANCHE E CORO DELLE DONNE - DIRETTI DAL M° MARIOLUCIA CIRINNÀ
CORPO BANDISTICO MUNICIPALE "G. VERDI" DI ALCARA LI FUSI (ME)
BANDE MUSICALE "CITTÀ DI CANICATTINI BAGNI"
Ospite d'occasione: **PETER ADRIANA**
- 4 volte Campione del Mondo di Fisarmonica -
PRESENTA: MICHELA ITALIA

L'arte identitaria della comunità

Il 21° Festival del Mediterraneo incentiva la solidarietà e arricchisce il patrimonio culturale del nostro territorio

Musica, teatro, danza, cultura, tradizioni, sapori iblei, inclusione e accoglienza sono gli ingredienti del **21.mo Festival del Mediterraneo** dedicato al tema e ai colori della pace, che animano l'estate canicattinese 2024.

Eventi di spessore nazionale e internazionale, tra i quali assume rilievo la 41.ma edizione del **Raduno bandistico dal 23 al 25 agosto**. Un programma ricco e vario, approntato dall'amministrazione comunale, grazie alla consolidata collaborazione e condivisione con le realtà associative, i gruppi, il volontariato, il Comitato dei quartieri, il Sistema museale ibleo e il Museo Tempo, il Corpo Bandistico Città di Canicattini Bagni, la Consulta Giovanile, le imprese Passwork e La pineta che gestiscono le strutture comunali del sistema SAI di accoglienza ai migranti. E ancora, la Biblioteca comunale, le attività commerciali, produttive e professionali della città, le forze dell'ordine e i tanti cittadini che ogni anno fanno rete per dare vita a una grande festa che accompagna i canicattinesi e i numerosi ospiti sino al 29 settembre con le celebrazioni in onore del patrono San Michele Arcangelo.

È un'estate ricca soprattutto di musica, arte ispiratrice e identitaria di Canicattini, con appuntamenti internazionali di grande richiamo, dal 30.mo Festival Jazz al 41.mo Raduno Bandistico, al Festival del rifugiato, con il suo percorso culturale e inclusivo.

G. G.

Bande civili e militari dal 23 al 25 agosto animeranno le vie cittadine e i concerti in piazza per momenti di cultura e di intrattenimento

Nel solco della tradizione, con uno sguardo all'accoglienza

Una formula collaudata quella del Raduno bandistico, che tuttavia si rinnova guardando al presente e abbracciando le istanze sociali

Con il Raduno si riconferma per il secondo anno il progetto di protezione internazionale ANCI 8‰

La banda musicale di Canicattini Bagni si è distinta negli ultimi anni per il suo impegno nel coinvolgere la comunità locale attraverso la musica. Non solo: nel 2023, con i fondi del progetto "ANCI 8 per mille: Interventi straordinari di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, annualità 2017", di cui è titolare il Comune di Canicattini Bagni, il Corpo bandistico ha potuto ampliare i suoi orizzonti e dedicarsi anche all'organizzazione di laboratori musicali per i richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, accolti nei progetti di accoglienza gestiti da *Passwork Impresa Sociale SCS Onlus*, e da *La pineta ETS*. Si tratta peraltro di una forma di collaborazione già collaudata e incoraggiata dai risultati ottenuti da *Passwork*, alla quale di recente è



stato attribuito a Roma il prestigioso premio *We Welcome per una società più inclusiva*, da parte dell'UNHCR, l'Agenzia dell'ONU per i rifugiati.

I laboratori musicali organizzati dal Corpo bandistico Città di Canicattini Bagni, con la collaborazione dell'amministrazione comunale e degli enti del terzo settore *Passwork* e *La pineta*, hanno offerto ai nuovi arrivati nella comunità canicattinese la possibilità di esprimere le proprie emozioni attraverso la musica, creando così un ponte di integrazione tra le diverse culture, non solo sotto l'aspetto artistico, presenti nella città.

Con l'apporto di maestri esperti e appassionati, i partecipanti hanno potuto apprendere nuove tecniche e migliorare le proprie capacità musicali, mettendo in luce il proprio talento e contribuendo alla creazione di spettacoli unici e coinvolgenti.

Nel 2024, il rinnovato sostegno finanziario del progetto *ANCI 8 per mille*, ha consentito inoltre al *Corpo bandistico Città di Canicattini Bagni* di offrire, in apertura dell'annuale edizione del *Raduno bandistico nazionale "Maestro Nino Cirinnà"*, un omaggio musicale a tutti i beneficiari dei progetti SAI del Comune, i quali si impegneranno nella realizzazione di decorazioni esposte durante tutta la durata del Raduno.

La relazione tra il Corpo bandistico Città di Canicattini Bagni e i progetti di accoglienza per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, si rafforza dunque, rappresentando un esempio concreto di come la musica possa essere un potente strumento di fusione artistica e culturale tra chi in questo paese è nato e chi vi è arrivato venendone accolto. Attraverso queste iniziative, la Banda ha potuto fornire una vera e propria opportunità di crescita e di inclusione per tutti i partecipanti, contribuendo così a promuovere la solidarietà e la convivenza tra i membri della comunità.

Andrea Baffo

Intesa tra la Banda, la scuola di musica e il Comune

Un corso musicale estivo per giovani appassionati



Lo scorso mese di giugno è stato avviato il secondo *Corso musicale estivo* per giovani strumentisti, grazie all'intesa intercorsa tra il Comune, il *Corpo bandistico Città di Canicattini Bagni* e la scuola di musica "Arturo Basile".

In una prima fase il campus ha avuto per protagonisti giovani strumentisti di flauto traverso, clarinetto, sassofono, corno, tromba, trombone, basso tuba, oboe, percussioni e violoncello. Successivamente si passerà alla didattica nel singolo strumento, con introduzione alla musica da camera e alla musica orchestrale.

L'iniziativa, oltre ad avvicinare i giovani all'arte musicale, si propone di tenere saldi i rapporti con la storica *Banda di Canicattini Bagni*, che ha celebrato quest'anno ben 154 anni di attività, essendo stata costituita ufficialmente il 24 aprile 1870, oggi presieduta da Salvatore Petruzzelli e diretta dal maestro Sebastiano Liistro, direttore



anche della scuola di musica *Arturo Basile*.

Si tratta dunque di una ulteriore occasione di studio e di approfondimento, che Canicattini Bagni, "Città del liberty e della musica", dedica a quella che è l'arte identitaria della città, ovvero la musica, dove in quasi tutte le case si suona uno strumento, come sottolineato dal sindaco Paolo Amenta il quale, appena insediato, ha assegnato nuovi e più ampi locali alla scuola di musica, al terzo piano del plesso scolastico Mazzini, proprio per avvicinare i giovani e migliorarne le condizioni di studio.

Il progetto che è stato avviato si lega per logica conseguenza agli appuntamenti musicali internazionali che caratterizzano l'estate canicattinese, dalla rassegna di Jazz all'Etnico, al 41° Raduno bandistico; occasioni queste che, come è noto richiamano formazioni bandistiche e cultori di musica da tutti i paesi europei.

Gaetano Guzzardo

RITRATTI

Arizzi, una direzione controversa

La breve e controversa direzione artistica del maestro modicano, amico del podestà, assunto in assenza di titolo. Si dimise per "seri problemi di famiglia", ma in realtà non era riuscito a contrastare l'accesa conflittualità tra i musicanti

Tra i concorsi indetti per affidare la direzione della Banda, risalta per la singolarità quello bandito il 14 aprile 1931, vinto da un musicista non ancora in possesso di diploma. Alla vicenda Bartolo Mozzicato dedica un capitolo - "La meterora Arizzi" - nel suo volume "La Banda di Canicattini Bagli dalle origini ai nostri giorni" (pagg. 42-44) che qui proponiamo.

Della Commissione esaminatrice facevano parte, dopo il rifiuto di Giovanni Pennacchio, direttore della banda di Catania, oltre ai componenti della precedente, anche i maestri Enrico Mineo di Francofonte (1870-1960) e Giuseppe Torresi di Catania. Concorrente unico fu il sessantenne maestro Vincenzo Arizzi, nato a Modica ma abitante in quel periodo a Canicattini in via Vittorio Emanuele 99 ed in buoni rapporti con il podestà. Pare che costui abbia favorito l'amico, facendo pressioni dapprima sui componenti della precedente commissione giudicatrice per bocciare il giovane e valido maestro Umberto Montanaro, e successivamente bandendo un nuovo concorso con norme favorevoli a Vincenzo Arizzi, che era stato escluso dalla prima selezione.

Non fu casuale, infatti, che in occasione del secondo concorso non sia stata inserita nel bando la norma che impediva la partecipazione di concorrenti provvisti di diploma rilasciato da istituti musicali privati, con la motivazione di «assicurare un maggiore concorso di aspiranti al posto e poter fare una scelta su maestri con una congrua pratica professionale che è già per sé, prova di capacità per la direzione di un corpo musicale»; e non fu altrettanto casuale che della commissione giudicatrice avesse fatto parte il maestro Mineo che aveva rilasciato



Il maestro Vincenzo Arizzi

un attestato in cui si certificavano le ottime attitudini nell'insegnamento degli strumenti e alla direzione della banda dell'Arizzi che, nel 1905, era stato suo sottocapo musica, nella banda di Modica.

Constatata la regolarità della documentazione prodotta dal candidato, la commissione lo sottopose ad una prova pratica che si svolse nei locali del-

la banda di Siracusa il 22 luglio 1931. Dopo la direzione dei pezzi - la Sinfonia di Tannhäuser e la Manon Lescaut, scelti rispettivamente dal candidato e dalla Commissione -, l'Arizzi fu dichiarato idoneo con la seguente motivazione: «Nell'esperimento pratico di direzione della banda ha dato prova di possedere buone qualità di direttore e di concertatore rilevando opportunamente gli sbagli che la Commissione aveva appositamente introdotti nelle parti, e dimostrando disinvoltura e sicurezza nella direzione. Pertanto lo dichiara idoneo a coprire il posto di Direttore del Corpo Musicale di Canicattini». La nomina, a titolo di esperimento, aveva la durata di due anni, trascorsi i quali senza che fosse intervenuta la dimissione, avrebbe acquistato carattere di stabilità.

Assunta la direzione con deliberato del 1° agosto 1931, il nuovo maestro si trovò in difficoltà a riorganizzare e governare una banda allo sbando, con i musicanti in continuo dissidio fra loro al punto tale da non consentire un regolare funzionamento. Il podestà, venuto conoscenza da un rapporto del direttore dello stato di difficoltà in cui si trovava il corpo bandistico, con la speranza di un intervento risolutore, ne informò il questore. Ma qualche diffida verbale per i più esagitati dei musicanti non fu sufficiente a

La carriera artistica

Vincenzo Arizzi fu il classico maestro del passato, che dopo una carriera di valido e preparato strumentista, assumeva la direzione di una banda senza un corso regolare di studi musicali in Conservatorio e quindi senza il relativo diploma.

Nato a Modica nel 1871, iniziò a studiare musica da autodidatta inserendosi, giovanissimo, nella banda locale nella quale, per diversi anni all'inizio del Novecento, svolse l'incarico di sotto capo musico acquistando una notevole esperienza anche di direzione. Dal 1905 al 1907 fu a Santa Croce Camerina alla direzione del complesso cittadino per ritornare alla banda di Modica dirigendola dal 1908 al 1911. Passò quindi alla guida del complesso privato "San Sebastiano" di Palazzolo Acreide dove rimase fino al 1916. Dopo la grande guerra lo troviamo quale maestro delle bande di Modica (1924), Ispica (1926-1928), Lavello (1930), Canicattini (1931). Nel frattempo (1928) ottenne il diploma di abilitazione a maestro di Banda presso il Liceo musicale "N. Salzano" di Nocera Inferiore. È autore di composizioni per piano: *Notturmo*, *Canzone siciliana*; marce brillanti: *Un saluto a Melfi*; e di strumentazioni per bande fra le quali: *Un ballo in maschera* (atto III), *Semiramide* (sinfonia), *Faust* (preludio atto I).

rasserare il clima di conflittualità per cui, di fronte al perdurare di tale situazione e al verificarsi di alcuni incidenti, il podestà fu costretto a chiedere al questore di disporre lo scioglimento della banda «e la consegna, da parte dei musicanti, dello strumentale al Comune, al quale appartiene essendo stato acquistato con mezzi ricavati da pubbliche sottoscrizioni e con contributi erogati dall'Amministrazione Comunale. Solo così potrà questa amministrazione procedere alla ricostruzione del corpo con nuovi elementi e ripristinare un servizio pubblico vivamente desiderato dall'intera popolazione». Fu avviato quindi il recupero degli strumenti accompagnandolo, però, da una radicale sistemazione del complesso senza passare per la fase di scioglimento, come programmato in un primo momento.

Malgrado i buoni propositi ed il lodevole impegno mostrati, Vincenzo Arizzi non riuscì a instaurare un minimo di collaborazione con molti musicanti, ancora disorientati e indecisi nel rapportarsi in una banda in cui pochi elementi aggressivi e turbolenti ne condizionavano l'attività. In una situazione precaria e senza prospettive di soluzioni immediate, deluso ed amareggiato, l'anziano maestro, adducendo seri motivi di famiglia, rassegnò le dimissioni a decorrere dal 1° gennaio 1932.

Bartolo Mozzicato

Illmo Sig. Podestà del Comune
Canicattini Bagli
- Per motivi di famiglia reso i quali
non posso proseguire, mi rassegno a
rassegnare alla S. S. P. M. la direzione
della Banda Musicale di questo Comune
che, con decorrenza dal 1° gennaio 1932,
mi preme questa determinazione non
potrei però esimersi d'esplicitare a lei
signor Podestà di questa cittadina i
sentimenti miei più alti alla stima e
monumentale per tutta la benevolenza
che ha dimostrato verso di me nella
breve permanenza in questo Comune.
Tale anche l'occasione di pagare
alla S. S. P. M. ogni anno, la somma
nel montante la debita faccenda.
M. Vincenzo Arizzi

La lettera delle dimissioni di Vincenzo Arizzi

Il saluto della banda di Ittiri, ospite al 41° Raduno

*La musica, veicolo di amicizia e scambi culturali, avvicina le maggiori isole del Mediterraneo
I brani di Fabrizio De André nel repertorio che spazia dalla musica classica a quella moderna*



Dalla Sardegna l'Associazione Bandistica di Ittiri

Girona e Barcellona -, accoglie con molto piacere l'invito della banda di Canicattini Bagni, del presidente *Salvatore Petruzzelli* e del direttore artistico *Sebastiano Liistro*, per portare suoni, armonie, ritmi del suo vasto repertorio (Ennio Morricone,



**E se vai all'Hotel Supramonte e guardi il cielo
tu vedrai una donna in fiamme e un uomo solo
e una lettera vera di notte, falsa di giorno**

Jacob de Haan, Freddy Mercury, Fabrizio De André, Andrew Lloyd Webber, per citare alcuni autori) in Sicilia, nella cittadina di Canicattini Bagni, in occasione del prestigioso *Raduno bandistico* in programma l'ultima settimana d'agosto.

per il presidente del sodalizio sardo, *Salvatore Deriu*, per i maestri e direttori *Maurizio Calvia* (autore della marcia "Ittiri") e *Giuseppe Mannu* (autore di marce e abile trascrittore), per tutti i musicisti e componenti, il *Raduno* di Canicattini Bagni sarà una felice occasione che li porterà a gustare sapori, respirare profumi, ascoltare voci, suoni e rumori, vedere luci e colori che rendono belle le comunità del Siracusano e tutta la Regione siciliana.

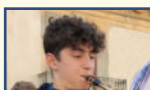
Sarà occasione di incontro, di confronto, di amicizia, di scambio tra una località, quella sarda, ricca di usanze, associazioni musicali, corali folkloristiche, sociali, e un'altra perimetrata ricca di iniziative, eventi e di una profonda e lunga cultura bandistica.

Giommaria Pinna

Pietro Adragna, concertista di fama internazionale

L'inedita e attesa esibizione di una fisarmonica durante il Raduno bandistico

Gianmarco Sigona, un nostro talento proiettato sulla scena internazionale

A young man with dark hair, wearing a blue jacket, is playing a saxophone. He is looking down at the instrument. In the background, other musicians and a brass instrument are partially visible.

È un susseguirsi di successi. È l'ascesa di Gianmarco Sigona, il prodigioso pianista sedicenne, che ha conquistato il cuore della scena musicale internazionale. Gianmarco ha iniziato a suonare il pianoforte in tenera età, dimostrando un talento straordinario che lo ha portato a esibirsi in importanti concorsi e festival.

Quest'anno ha aggiunto un fondamentale tassello alla sua giovane carriera, partecipando al concorso internazionale *"Career Project"* di Lugano, in Svizzera. La sua performance non solo ha suscitato l'ammirazione della giuria, ma gli ha permesso di conseguire una borsa di studio di grande prestigio, attribuita a 25 giovani su 500 candidati. Questa gli permetterà di partecipare a un'iniziativa unica nel suo genere, che offre ai giovani talenti l'opportunità di crescere e affinare le proprie abilità sotto la guida di maestri di livello mondiale.

Il *"Career Project"* rappresenta una straordinaria opportunità per Gianmarco, il quale parteciperà a masterclass con alcuni dei più rinomati maestri del pianoforte, perfezionando così la tecnica e ampliando il suo repertorio. Il progetto prevede inoltre la partecipazione a concerti e concorsi internazionali, offrendogli la possibilità di esibirsi dinanzi a platee sempre più vaste e di farsi conoscere a livello globale.

A Gianmarco, che nella nostra Banda suona il sassofono contralto, i migliori auguri affinché le sue aspirazioni possano realizzarsi e siano coronate dal successo.

Pietro Adragna, fisarmonicista siciliano, campione del mondo di fisarmonica nel 2009 e nel 2011, è nato il 21 agosto del 1988 a Erice, dove ha cominciato a studiare la fisarmonica, all'età di 6 anni.

Ha approfondito gli studi con il maestro Roberto Fuccelli e si è perfezionato in Francia con Frederic Deschamps, dedicandosi anche al pianoforte, alla composizione e alla direzione d'orchestra.

Frequentato il Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze, ha conseguito il diploma in fisarmonica sotto la guida del maestro Ivano Battiston e in pianoforte con il maestro Yang Su Cin. Studia ed approfondisce gli studi di Direzione d'orchestra con il maestro Alessandro Pinzauti, suo punto di riferimento, diplomandosi in seguito al Conservatorio Vincenzo Bellini di Palermo con il maestro Carmelo Caruso.

Il suo lavoro è caratterizzato dalle trascrizioni per fisarmonica di arie d'opera nate per grande orchestra.

All'inizio della carriera, Adragna ha partecipato a prestigiosi concorsi dedicati alla fisarmonica, risultando vincitore del Concorso internazionale a *Klin-genthal (Germania)* e del *Primus Ikaalinen Accordion Competition in Finlandia*.

Nel 2009 è stato proclamato campione del mondo di fisarmonica al Trofeo mondiale CMA, ad Albufeira in Portogallo, riconfermandosi alla Coppa mondiale CIA del 2011, svoltasi in Cina, nella categoria "Virtuoso entertainment music" e nella categoria "Digital accordion". Nello stesso anno ha vinto il 5° Festival Internazionale della Fisarmonica digitale a Roma. Ha suonato in Europa, Stati Uniti, Asia, calcando palchi prestigiosi e vantando, inoltre, collaborazioni in RAI.

Dal 2016 è il Direttore artistico del World accordion festival (Festival mondiale della fisarmonica) da lui ideato e realizzato in Sicilia, nonché Direttore stabile dell'Orchestra sinfonica giovanile "Vito Fazio Allmayer" di Alcamo. Suona fisarmoniche Soprani (Artist VI) di Maxim's Group.

(Fonte: <http://www.pietroadragna.it/>)



Pietro Adragna

Una
MARCIA
in più...

PERIODICO D'INFORMAZIONE E CULTURA MUSICALE
EDITO DALL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
CORPO BANDISTICO CITTÀ DI CANICATTINI BAGNI

Anno XXII - N. 37, Agosto 2023

Direttore responsabile **Paolo Amato**
(Ordine dei giornalisti, Roma n. 125147)

Hanno collaborato a questo numero:
*Andrea Boffo, Salvatore Deriu, Gaetano Guzzardo,
 Sebastiano Liistro, Giommara Pinna,
 Gianmarco Sigona, Paolo Amato*

Redazione: Canicattini Bagni (SR) Via Principessa Jolanda, 51
Email: info@bandacanicattini.it

Sito web: **www.bandacanicattini.it**

Autorizzazione del Tribunale di Siracusa n. 5 del 9 giugno 2006

